

REGOLAMENTO

DI S. M.

PER LE MATERIE CIVILI E CRIMINALI

NEL DUCATO DI GENOVA.



TORINO
DALLA STAMPERIA REALE
1815.

*Riproduzione ridotta di un bell'esemplare d'opera
della Stamperia Reale di Torino al tempo di
Vittorio Emanuele I*

aux Offices de les expédier sans payement d'aucun émolument ni autre droit; et à tous ceux qu'il appartiendra de les observer et faire observer, tell'étant Notre uolontéⁿ.

Ma l'opera di Giovanni Battista Chais non corrispose alle aspettative del Sovrano. Studi ed erario non ne ebbero soddisfacente beneficio; cosicchè furono revocate le patenti del 1728 e del 1730 sulla considerazione ⁿche il Chais non avesse adempiuto alle promesse, ed anzi avesse abusato del suo privilegio con vendere a prezzo più caro simili libri introdotti di fuori (²)ⁿ.

Ignazio Gaetano Favetti Di Bosses

Mentre verso il Chais si rivolgeva il più giustificato malcontento, che doveva poi culminare nello sdegno sovrano e nella revoca dei

privilegi, un nobile piemontese, il conte Ignazio Gaetano Favetti Di Bosses, nell'intendimento di aprire una fonderia di caratteri migliore di quella del Chais e togliere il paese dalla necessità di ricorrere alle fonderie straniere, proponeva al Sovrano (1731) di favorire una Società di poche persone, le quali, sotto il diretto Regio controllo, avrebbero dato vita ad un vero e progressivo sviluppo nonchè perfezionamento dell'arte tipografica in Piemonte.

Ma la proposta del 1731, che già aveva ottenuto il gradimento sovrano, non ebbe immediato seguito; chè le guerre scatenatesi e prolungatesi molt'anni per la successione austriaca rivolsero la mente di Carlo Emanuele III (succeduto nel 1730 al padre Vittorio Amedeo II abdicante la corona per ritirarsi a Chambery insieme alla marchesa di Spigno) a ben altre cure.

Soltanto nel 1740 furono ripresi gli studi, quando il conte Favetti presentò al Sovrano il seguente memoriale:

ⁿSacra Real Maestà,

ⁿFu già da me parecchi anni sono presentato a' piedi di V. M. un progetto per lo stabilimento d'una Reale Stamperia, il quale, avendo avuto la sorte d'incontrare il Regio gradimento avrebbe di già a quest'ora fatto grandi progressi, se la dichiarazione della guerra sopraggiunta non mi avesse consigliato a differirne l'effettuazione in un tempo migliore, e più proprio per lo suo stabilimento, e per le gravi difficoltà, che si sarebbero rincontrate nel rinvenire i capitali necessari.

ⁿIn questo intervallo di tempo, essendo io per un atto di somma Clemenza di V. M. passato in Francia per ristabilire la mia sanità resa molto cagionevole da diversi mallori, ed infermità, ho procurato di mettere a profitto il tempo, che ho speso in detto soggiorno, con dare tutta l'attenzione possibile per rendermi viepiù informato del particolare meccanismo delle stampe, come pure del commercio de' libri, che in detto paese più ch' in ogni altro